

Musica al Pilone

In occasione del tradizionale concerto di Pasqua, il Coro Francesco Veniero ha eseguito lo scorso 29 marzo nella chiesa Madonna del Pilone lo «Stabat Mater» di Rossini, opera consona alla meditazione pasquale sulla Passione e all'ostensione della Sindone che si apre in questi giorni. Da 28 anni il Coro anima la Messa Parrocchiale della Madonna del Pilone ed esegue concerti a Natale, Pasqua e in altre importanti occasioni, attingendo ad un repertorio prevalentemente sacro: Gloria di Vivaldi, Via Crucis di Liszt, Requiem di Mozart, Messa da Requiem di Verdi, Te Deum di Charpentier, La Risurrezione di Cristo del Perosi...

Siamo in una delle chiese torinesi più suggestive e ricche di storia. Quando vi si giunge dalla passerella pedonale che poggia sui due fianchi del Po, colpisce l'occhio lo scorrere dell'acqua quieta sotto il volo dei gabbiani, e il verde compatto dei viali e dei boschi della ripida collina, da cui domina maestosa e fiera la

Basilica di Superga. La Madonna del Pilone si erge in riva al fiume, come inconsapevole della sua bellezza. Sulla facciata, un dipinto dell'Annunciazione ormai devastato dalle intemperie, anche se restaurato negli anni parecchie volte.

Alcuni secoli fa, sorgeva in questo luogo un mulino i cui abitanti furono testimoni di un miracolo, il 29 aprile del 1644, quando una bimba di dodici anni, dopo essere caduta nelle acque vorticosi del Po in piena, fu salvata per intercessione della Madonna. Sul piccolo pilone che già esisteva (decorato con l'effigie dell'Annunciazione oggetto di tanta devozione) fu costruita una piccola chiesa. Meta di tanti pellegrinaggi, fu poi negli anni ampliata, perfezionata e decorata.

Maria Cristina di Borbone fece erigere il magnifico altare maggiore sul vecchio pilone con il dipinto dell'Annunciazione. Fece adornare di stucchi e dipinti tutta la chiesa che diventò un

gioiello e così appare ancora ai giorni nostri. L'attuale parroco don Gianni Tesio si è impegnato di farla restaurare, in modo che questo magnifico santuario in stile barocco possa essere risanato e rivalorizzato.

In questa chiesa nel 1982 è nato il Coro Francesco Veniero, di circa 40 elementi. Direttore è il maestro Gabriele Turicchi che l'ha creato e lo guida da 28 anni con lodevole costanza e soprattutto trasmettendo ai coristi l'amore per il canto. Suo prezioso collaboratore è l'organista Flavio Guglielmi, anch'egli impegnato con serietà per il buon esito corale. Fra i progetti attuali del Coro c'è l'intenzione di incrementare l'attività concertistica, con una programmazione di concerti strumentali, d'organo, quintetti, archi e complessi di ottoni, sotto la direzione artistica di Annamaria Turicchi. Si punta a realizzare stagioni musicali nel santuario Madonna del Pilone diffondendo, con la musica, fede e cultura.

Rosanna PIOVANO

